

LAB0124 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

INFORTUNI: FORMEDIL, RAFFORZARE CONTROLLI NEI CANTIERI E PIU' FORMAZIONE =

Roma, 17 feb. (Labilitalia) - "I dati Inail confermano purtroppo che il settore delle costruzioni è tra i più esposti agli incidenti sul lavoro. E il motivo va ricercato nella struttura stessa delle imprese, caratterizzata da elevata presenza di aziende artigiane di piccole e piccolissime dimensioni, dal lavoro a bassa complessità di prestazione professionale e dalle minime dotazioni di capitale e competenza organizzativa che non favoriscono l'investimento in sicurezza e prevenzione. Per questo, sostenere la formazione, sia quella di ingresso che un aggiornamento continuo volto a far crescere la consapevolezza dei rischi e la conoscenza sulle regole della sicurezza è condizione essenziale e irrinunciabile". Lo dichiara Pier Francesco Sannino, vicepresidente del Formedil, commentando i dati Inail relativi al 2015.

Sannino spiega che i dati Inail, "se segnalano un ulteriore calo delle denunce di incidenti sul lavoro (-3,9%), registrano un improvviso aumento delle morti 'bianche', cresciute, trasversalmente a tutti i settori e in tutte le regioni, del 16%: un dato rilevato sia riguardo agli infortuni in occasione di lavoro che in itinere nel tragitto verso il proprio posto di lavoro".

"A colpire ancora di più è il dato relativo all'edilizia, da sempre uno dei settori di maggior rischio, che in un anno registra un incremento del 24% nelle morti. Si tratta di 132 vittime in 22 mesi, a fronte delle 106 dell'anno precedente", aggiunge Sannino.

(segue)

(Map/Labilitalia)

17-FEB-16 18:35

LAB0125 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

INFORTUNI: FORMEDIL, RAFFORZARE CONTROLLI NEI CANTIERI E PIU' FORMAZIONE (2) =

(Labitalia) - Per Sannino, "all'origine della crescita degli infortuni mortali vi è anche la lunga crisi che ha portato molte imprese a risparmiare sia sulla regolarità dei rapporti di lavoro che nella sicurezza, infliggendo un duro colpo ai diritti e alle tutele dei lavoratori".

"Si è invertito un trend positivo di regolarizzazione, emersione dal nero e maggiore attenzione ai temi della sicurezza che aveva caratterizzato i primi anni duemila, con un aumento, invece, del lavoro irregolare a scapito del deterioramento della sicurezza. Il ricorso sempre più frequente a forme di lavoro più flessibili e vantaggiose economicamente hanno determinato una fuga dal contratto edile, l'abuso dei voucher e l'esplosione anomala delle partite Iva", spiega il vicepresidente di Formedil.

"Se vogliamo evitare questo dramma sociale, occorre ristabilire un circolo virtuoso di incremento qualitativo e quantitativo dell'occupazione, potenziare le politiche di formazione, rafforzare gli strumenti di contrasto quali la tracciabilità totale dei pagamenti e il Durc per congruità", osserva e conclude: "E' determinante arrivare all'applicazione di un unico contratto per tutti i lavoratori in cantiere che garantisca, come fa quello dell'edilizia, tutele e formazione adeguate alle specificità del lavoro svolto".

(Map/Labitalia)